

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la riconoscenza è una virtù umana qualificante e necessaria. È anche un atto di fede nell'opera di Cristo salvatore. Ringraziamo il Signore per i benefici ricevuti. Preghiamo insieme e diciamo:
Grazie, Signore, per il dono della vita.

1. Per la Chiesa, perché vincendo ogni paura e confidando unicamente nella Parola del suo Signore, si accosti alle infermità fisiche e spirituali degli uomini del nostro tempo per offrire loro l'esperienza sanante della misericordia e della tenerezza di Dio. Preghiamo.

2. - Perché gli stranieri che abitano in mezzo a noi siano accolti e aiutati, e attraverso la nostra carità giungano alla conoscenza del Dio vero, preghiamo.

3. Perché, riconoscendo nella Parola di verità e nei Sacramenti i segni di salvezza donati a noi gratuitamente da Dio, sappiamo trasformare tutta la nostra vita in un "grazie" riconoscente e generoso, preghiamo.

4. Perché gli uomini, che ammirano gli splendori del creato e i progressi della scienza, sentano il bisogno di ringraziare il Signore per le meraviglie che lui ha fatto per noi, preghiamo.

5. O Signore, per quanti si pongono sul nostro cammino con un gesto di bontà, non trovino in noi pretesa o indifferenza, ma un sorriso riconoscente, noi ti preghiamo.

Prendendo come modello gli insegnamenti e la vita di tanti testimoni della fede cristiana, custodiamo ed accresciamo il bene prezioso della nostra fede e del nostro amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Venerdì, 14 c. m. alle ore 20.45, si riunisce il **Consiglio Pastorale** in preparazione alla festa di San Leonardo.
- Domenica prossima, con il sacramento del Battesimo accoglieremo i piccoli **Ciato Daniele e Di Lena Samuele**. Alla liturgia parteciperà anche la piccola **Giada Sciauero** per esprimere a Gesù la propria gratitudine.
- Manca meno di un mese alla **festa di San Leonardo**: è tempo di preparare le tante, piccole e meravigliose cose da mettere nella bancarella di solidarietà.
- È ripresa la dottrina per i bambini e per i ragazzi che si incontrano a Villanova assieme ai loro amici. Fra qualche settimana riprenderà anche la **dottrina a Medeuzza** alla domenica mattina.

*Cui che nol sa fâ,
nol sa nancje comandâ.*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 8 ott. *S. Teresa di Gesù Bambino*
- Domenica 9 ott. **28^a del Tempo Ord.**
- Lunedì 10 ott. *S. Daniele e compagni m.*
Luigia Pizzutti
- Martedì 11 ott. *S. Giovanni XXIII*
Emilio, Justo e Olga Cencig
- Mercoledì 12 ott. *S. Serafino*
- Giovedì, 13 ott. *S. Benedetto*
Luigina Felcaro
- Venerdì 14 ott. *S. Callisto*
Cornelio Musig
- Sabato 15 ott. *S. Teresa d'Avila*
- Domenica 16 ott. **29^a del Tempo Ord.**
Giorgio Cettolo

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 09.10.16 – 28^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Le Collaborazioni Pastorali

Il nostro Arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato, in occasione dell'inizio del nuovo anno pastorale 2016-2017, invia a tutti noi il suo messaggio indicando il programma per i prossimi anni. Ecco i punti fondamentali: "Mentre si conclude l'Anno giubilare avvieremo in diocesi un nuovo e importante progetto pastorale che riguarderà tutte le parrocchie. Sarà un cammino che ci occuperà nei prossimi anni e sul quale ci sentiamo spinti dallo Spirito del Signore Gesù. Egli ci chiama a rafforzarci nella comunione per essere più forti nella missione di trasmettere la nostra fede. E il nostro sarà proprio un progetto di comunione per la missione perché avrà come novità principale la costituzione delle **Collaborazioni pastorali**.

Le parrocchie che sono territorialmente vicine - spiega il Pastore della Chiesa Udinese - tra loro saranno chiamate ad aprirsi l'una all'altra ed intrecciare legami stretti e stabili di fraternità, di dono reciproco e di collaborazione.

La comunione di fede, di preghiera e di reciproco aiuto tra le parrocchie - prosegue l'Arcivescovo - farà trasparire la gioia che Gesù dona a chi crede in lui e fa parte della sua Chiesa. Questa gioia è contagiosa, è missionaria e attira le persone. Ha attirato gli abitanti di Gerusalemme che si convertirono vedendo che i primi cristiani erano "un cuor solo e un' anima sola". Convertirà ancora a Gesù tanti nostri fratelli che cercano pace e speranza". "L'unione fa la forza": è un proverbio che,



Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio ...

Luca 17,5

secondo l'Arcivescovo, si può applicare anche alla Chiesa. Il suo messaggio così prosegue: "Col nostro progetto diocesano cercheremo di essere più uniti scambiandoci doni e risorse tra persone e tra comunità per essere assieme missionari e testimoni più convinti e convincenti".

'Essere più uniti' e 'scambiarsi doni e risorse', sono termini molto astratti, non si capisce cosa indicano in concreto. Per questo l'Arcivescovo, nel prossimo mese di novembre, incontrerà sacerdoti e gruppi di persone interessate per indicare di quali collaborazioni si sta parlando.

Da alcuni anni le parrocchie di Medeuzza e Villanova stanno (felicitemente) collaborando per la catechesi ai fanciulli e ai cresimandi e per la liturgia con il gruppo liturgico interparrocchiale. Saremo chiamati a maggiore collaborazione, magari con altre comunità a noi vicine.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, “La tua fede ti ha salvato”: è il messaggio che risuona oggi nel Vangelo e che porta all'azione di grazie, all'eucaristia. Ci vengono proposte due vicende di guarigione dalla lebbra, e al tempo di Gesù i lebbrosi erano il simbolo dell'esclusione sociale. Ma l'esclusione, esercitata verso altri di cui si ha paura o che non interessano, è un atteggiamento che può tentare anche molti cristiani di oggi. Eppure Dio offre la sua salvezza a tutti gli esseri umani. La salvezza, infatti, è dono gratuito e non conquista umana: e a questa offerta tanti possono rispondere con la loro fede, al di là di ogni schema sociale o religioso. Il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato alle missioni: oggi la liturgia ci annuncia chiaramente che ; “il Signore, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia”.

Atto penitenziale

- Signore, che con l'azione risanatrice del tuo Spirito ci guarisci dalla lebbra del peccato, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

- Cristo, che attraverso i sacramenti ci doni il tuo amore che perdona e salva, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

- Signore, che estendi la tua misericordia a quanti sanno accogliere il tuo Vangelo, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra**

supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Il generale siriano Naamàn, secondo le indicazioni del profeta Eliseo, per guarire dalla lebbra, si lava sette volte nel fiume Giordano. Esprime la sua gratitudine a Dio con la professione di fede: “Ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele!”. Per tutta la vita avrà gratitudine al Dio di Abramo per la guarigione ottenuta.

Dal secondo libro dei Re (5,14-17)

In quei giorni, Naamàn, [il comandante dell'esercito del re di Aram], scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra]. Tornò con tutto il seguito da (Elisèo,) l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: “Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo”. Quello disse: “Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò”. L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò. Allora Naamàn disse: “Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (97,1-4)

Nelle parole del salmo tutta l'umanità viene coinvolta, poiché “Tutti i confini

della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.”.

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Il Signôr al à pandût ai popui la sô justizie.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Seconda lettura

Paolo, prigioniero a Roma, invia al discepolo Timoteo il suo testamento spirituale. Canta la risurrezione di Cristo e la nostra risurrezione. Ci racconta la sua identificazione con Gesù. Per lui vale la pena sopportare ogni cosa, perché se moriamo con lui, vivremo anche con lui.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (2,8-13)

Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. .In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (17,11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: “Gesù, maestro, abbi pietà di noi!”. Appena li vide, Gesù disse loro: “Andate a presentarvi ai sacerdoti”. E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: “Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?”. E gli disse: “Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.